



Provvedimento n. 11 del 29/4/2010

Oggetto: Approvazione del nuovo progetto di gestione del Centro Diurno “Attavante”, per detenuti ed ex-detenuti, e della relativa Convenzione con l’Associazione Volontariato Penitenziario.

I DIRETTORI PRO TEMPORE

VISTA la L.R.T. 10 novembre 2008 n. 60 “Modifiche alla LR 24 febbraio 2005 n. 40 ‘Disciplina del servizio sanitario regionale’ e successive modificazioni ed integrazioni”;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio del Comune di Firenze n. 2009/C/00046 del 20.4.2009 e con deliberazione dell’Azienda Sanitaria di Firenze n. 249 del 27.3.2009, sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione e di statuto, di cui alla deliberazione di Giunta SdS n. 5 del 26.02.2009;
- che il 10 marzo 2010 a seguito della sottoscrizione da parte dei rappresentanti degli enti consorziati sono entrati in vigore la Convenzione e lo Statuto della SdS di cui alla deliberazione di Giunta SdS n. 5 del 26.02.2009 e che pertanto sono decaduti tutti gli organi consortili precedentemente insediati a seguito della deliberazione di Giunta n. 18 del 13 ottobre 2009;

PRESO ATTO come con delibera di Esecutivo SdS n. 21 del 25 giugno 2008 è stato conferito l’incarico di Direttore del Consorzio al dr. Riccardo Poli, a decorrere dal 3.7.2008 e come questi abbia rassegnato le dimissioni a far data dal 28.2.2010;

RILEVATO come al fine di evitare soluzioni di continuità, nelle more dell’espletamento della procedura di selezione pubblica del Direttore del Consorzio, con deliberazione di Esecutivo n. 9 del 24.2.2010 venivano attribuite, pro-tempore, le funzioni di Direttore della SdS per la parte sanitaria al Responsabile della Zona Distretto Firenze e per la parte sociale alla dr.ssa Arianna Guarnieri, Direttore della Direzione Servizi Sociali e Sport del Comune di Firenze, e in maniera congiunta per le funzioni integrate socio-sanitarie;

RILEVATO che con deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze n. 157 del 1.3.2010 avente ad oggetto “Rettifica deliberazione n. 131 del 26 febbraio 2010” è stato conferito, in via provvisoria, l’incarico di Responsabile di Zona Distretto Firenze al dr. Angiolo Baroni, Vice Direttore Sanitario Aziendale;

RICHIAMATE altresì le seguenti deliberazioni della Giunta SdS:

- n. 18 del 22/12/2008: “Adozione dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010 e della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007”, con particolare riferimento a quanto indicato nella parte 5.2.14 “Il carcere e la salute” ;
- n. 20 del 22/12/2008: “Adeguamento dell’assetto istituzionale della SdS alla legge regionale 60/08. Proroga accordo di programma tra Comune e Azienda USL 10 di Firenze per la realizzazione in forma integrata dell’attività di integrazione socio-sanitaria”;
- la Deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 22/12/2008 “ Piano Operativo Annuale 2008”;
- la Deliberazione della Giunta SdS n. 7 del 20.3.2009 “Prima attuazione del programma operativo annuale 2009 e assegnazione del fondo sociale regionale”;
- la Deliberazione Giunta SdS n. 4 del 24. 02. 2010 avente ad oggetto “Prima attuazione del programma operativo annuale 2010 e assegnazione del fondo sociale regionale”.

in cui sono previsti gli interventi di accoglienza finalizzati al reinserimento sociale a favore di detenuti, ex-detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna al carcere, tra cui il Centro Diurno “ATTAVANTE”, che consiste in un centro di socializzazione diurna per persone in permesso dal carcere, dimessi, in misura alternativa e per i loro familiari, finalizzato al sostegno ai percorsi di rientro in società;

PREMESSO che con Delibera n. 12/49 del 23/03/10 immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato il Bilancio annuale di previsione 2010, il Bilancio triennale 2010/12 e la relazione previsionale e programmatica e che nel Bilancio 2010 sono previsti €25.000 per l’attività di cui all’oggetto del presente atto;

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 29 del 05.05.06, ora in via di rinnovo, la Società della Salute di Firenze ha approvato le linee d'accordo con la Provincia di Firenze circa i criteri e le modalità di sostegno al trattamento rieducativi dei soggetti ristretti presso il N.C.P. di Sollicciano e presso la seconda Casa Circondariale Mario Gozzini e che in tale deliberazione sono previsti gli interventi di accoglienza e sostegno a detenuti ed ex-detenuti;
- a partire dal 15 settembre 2003 il Comune di Firenze ha attivato il progetto “Attavante” ed ha instaurato un rapporto convenzionale con l’Associazione Volontariato Penitenziario per la gestione del Centro Diurno “Attavante” - Centro Diurno per detenuti, internati, ex-detenuti e persone in misura alternativa;
- la convenzione in oggetto è rimasta in vigore, con rinnovi annuali, fino ad oggi ed in particolare con le DD n° 7124 del 1.9.2008 per il periodo 16.9.2008 – 15.9.2009= , con un impegno di spesa annuale di €16.715,00=, con la DD n° 8542 del 16.9.2009 per il periodo 16.9.2009 - 31.12.2009, con la DD n° 11656 del 30.11.2009 per il periodo 1.1.2010- 31.3.2010, con la DD n° 2016/10 per il periodo 1.4.2010- 30.4.2010, che dispongono i proseguimenti nelle more della ridefinizione complessiva del progetto;
- la convenzione è in scadenza al 30.4.2010;

PREMESSO altresì che l’Associazione A.V.P:

- si è costituita nel 1991 presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze e svolge attività d’assistenza sociale, economica e morale a favore dei detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex-detenuti e delle loro famiglie;
- è iscritta all’Albo del Volontariato della Regione Toscana con decreto n. 218 dell’11.03.94 e non sono in corso procedure di revoca;
- da anni opera a favore delle persone con problematiche penali e penitenziarie ed in situazioni di forte disagio sociale, con il sostegno finanziario del Comune e della Provincia

di Firenze, con ampia soddisfazione dell'Amministrazione Comunale e dei Servizi Sociali coinvolti;

- collabora con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL, etc., fornendo l'appoggio delle proprie attività nella formulazione di programmi di sostegno e reinserimento socio-lavorativo;

PRESO ATTO che l'Ass. ne AVP, con note 768/b del 7.4.2010 e 769/b del 13.4.2010, conservate agli atti:

- trasmette il nuovo progetto di attività per il periodo dal 1 Maggio 2010 al 30 Aprile 2011, che prevede una diversa organizzazione del servizio, in relazione all'aumento del numero degli utenti frequentanti il centro ed alla conseguente realizzazione di nuove attività e servizi e propone un diverso piano dei costi, con costo complessivo di € 40.445,00= e richiesta di cofinanziamento al Comune di Firenze di €25.000,00=;
- fornisce riscontro positivo alla bozza di convenzione trasmessa a tale scopo;
- dichiara la disponibilità a procedere al relativo rapporto convenzionale con un cofinanziamento da parte del Comune di Firenze non superiore ad €25.000,00=

PRESO ATTO che con nota conservata agli atti di questo ufficio, il Responsabile dell'Ufficio Interventi Area Carcere:

- segnala il complessivo riscontro positivo, nell'ambito del sostegno ai percorsi detentivi e del reinserimento post-carcere, delle attività previste nel presente progetto, nel periodo 16.9.2009 - 30.4.2010;
- comunica la necessità di proseguire nel mantenimento del servizio in oggetto, che si pone come attività fondamentale di supporto ai percorsi di reinserimento socio-lavorativo e come tale si configura come uno dei punti centrali della rete dei servizi nel settore;
- segnala l'effettivo aumento del numero dei frequentanti il centro, la necessità di predisporre per gli utenti degli interventi gestiti da operatori professionali nonché nuove attività e l'opportunità di rinnovare la convenzione;

CONSIDERATO che nell'area metropolitana fiorentina vi sono in media giornaliera (Marzo 2010) circa 1000 soggetti detenuti, circa 250 persone condannate a pene detentive che scontano in misura alternativa, cioè in libertà con obblighi, così come previsto dalla legge d'Ordinamento Penitenziario n. 354/75 e numerosi ex-detenuti e che molti di questi, italiani o stranieri, sono privi di riferimenti abitativi, lavorativi e di adeguato supporto sociale e relazionale, per cui necessitano di strutture di supporto al percorso di rientro in società;

RILEVATO che le modalità di affidamento trovano applicazione:

- nell'art. 7 della legge n. 266/91 ("*Legge Quadro sul Volontariato*")
- negli artt. nn. 10-12-13 della legge regionale n. 28/93 ("*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti Locali e altri Enti Pubblici, ecc.*");
- nella legge n. 328/00 ("*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*") e in particolare all'art. 1 (*sussidiarietà*) e all'art. 5 (*servizi alla persona*);

- nel D.P.C.M. 30 Marzo 2001;
- nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 199/01 (*All. 1 – p. 3 convenzioni*);
- nella legge regionale n. 41/2005 (“*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela e i diritti di cittadinanza sociale*”);

VISTO il nuovo schema di convenzione regolante i rapporti fra le parti, redatto sulla base di quanto stabilito all’art. 10 della citata legge regionale n. 28/93 e corredato del menzionato progetto e dell’analisi dei costi, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO, per l’urgenza, di provvedere all’approvazione del nuovo progetto “Attavante” e al rinnovo della Convenzione con l’Associazione Volontariato Penitenziario al fine di assicurare la continuità dell’attività del Centro Diurno “Attavante”, la cui convenzione scade il 30 Aprile 2010;

RITENUTO, quindi, di approvare:

1. il progetto presentato dall’ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO – ONLUS per la gestione del Centro Diurno “Attavante” per detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, per il periodo 1.5.2010 – 30.4.2011, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l’ dall’ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO – ONLUS, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per il periodo per il periodo 1.5.2010 – 30.4.2011, per una spesa complessiva annuale di €25.000,00= (fuori campo IVA ai sensi dell’art. 8, comma 2, della legge 266/91);

ATTESO che il presente atto, comprensivo degli Allegati sopracitati, verrà posto a ratifica da parte dei competenti organi della SdS secondo le procedure ordinarie;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 49, I comma del DLgs 267/2000;

Richiamato l’art. 12 dello Statuto;

DISPONGONO

Per i motivi espressi in narrativa:


di approvare:

1) il progetto presentato dall’ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO – ONLUS per la gestione del Centro Diurno “Attavante” per detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, per il periodo 1.5.2010 – 30.4.2011, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l’ dall’ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO – ONLUS, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per il periodo per il periodo 1.5.2010 – 30.4.2011, per una spesa complessiva annuale di €25.000,00= (fuori campo IVA ai sensi dell’art. 8, comma 2, della legge 266/91);

- 3) di demandare al Comune di Firenze, per quanto di competenza, l'adozione dei necessari atti e delle procedure tecnico-amministrative di attuazione derivanti dal presente provvedimento, inclusi i relativi impegni di spesa;
- 4) di dare pubblicità all'avviso in oggetto mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute di Firenze, la Azienda Sanitaria di Firenze ed il Comune di Firenze;
- 5) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per dieci giorni consecutivi e mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.
- 6) di stabilire che il presente atto verrà successivamente adottato dai competenti organi della SdS secondo le procedure ordinarie;

I DIRETTORI PRO TEMPORE


DIREZIONE SERVIZI SOCIALI e SPORT
IL DIRETTORE
Dott. Ssa Annamaria Guarnieri
(Dott. Ssa Annamaria Guarnieri)

Dr. Angiolo Baroni
IL VICE DIRETTORE AZIENDALE
(Dott. Angiolo Baroni)

Segue Allegato 1 – PROGETTO

CENTRO ATTAVANTE PROGETTO PER IL PERIODO 1.5.2010 – 30.4.2011

CENTRO RICREATIVO E SOCIALE PER DETENUTI, INTERNATI, EX DETENUTI E PERSONE CHE USUFRUISCONO DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Informazioni generali:

È un progetto riguardante un centro ricreativo e sociale diurno, per persone in misura alternativa che necessitano di un periodo di sostegno e tutoraggio per il loro reinserimento nella società, sia pratico (area igiene personale, lavatrice e pasti) sia a livello relazionale (gruppi di auto aiuto o sostegno individuale).

Il progetto è gestito dall'Associazione Volontariato Penitenziario che si avvale di una rete di Associazioni di cui alcune svolgono attività direttamente nel centro, altre operano nel settore del reinserimento.

Informazioni pregresse:

Il progetto è iniziato con la locazione da parte del Comune di Firenze dei locali siti in Via Attavante n° 2 a Firenze, nel maggio 2001, per la realizzazione di attività a favore dei detenuti.

Il progetto ha ottenuto un finanziamento sul piano di zona 2001 (soggetto attuatore A.V.P.), per un progetto relativo a due borse – lavoro, concluso nel settembre 2002 e realizzato al di fuori della sede, che era ancora in via di ristrutturazione.

L'attività è proseguita, sempre al di fuori della sede, con un contributo nel 2002 dell'Amministrazione Comunale di Firenze, per il sostegno all'attività di counselling a detenuti semiliberi, parte significativa del progetto "Attavante".

Il centro è stato ristrutturato grazie al piano degli investimenti 2002 all'interno del PDZ della Zona Fiorentina.

Il Comune di Firenze ha assunto titolarità del Progetto Attavante a far data dal 18 ottobre 2003.

- Soggetto Gestore: Associazione Volontariato Penitenziario, Via Cavour, 57 c\o Corte d'Appello di Firenze (CAPOFILA).

- Responsabile del Progetto per il Comune di Firenze: Dott. Marco Verna.

- Responsabile del Progetto per l'A.V.P.: Carla Cappelli

- Enti coinvolti: Direzione C.C. Sollicciano, Direzione C.C. Mario Gozzini, U.E.P.E. di Firenze, Università degli Studi di Firenze, SIAST, CIM, SERT, ASL 10 di Firenze.

- Associazioni coinvolte: Il Varco, C.I.A.O., Altro Diritto, Mediamente.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:

- I detenuti in permesso dagli istituti penali o che lavorano all'esterno, persone in misura alternativa (affidati, semiliberi, detenuti domiciliari), internati, liberi vigilati, ex detenuti e loro familiari, privi di validi punti di riferimento in città, di entrambi i sessi, italiani e stranieri in possesso di un titolo di soggiorno valido.
- Gli ex detenuti dell'area provinciale fiorentina ed i soggetti che sono residenti nel Comune di Firenze o che sono domiciliati di fatto sul territorio dell'area provinciale fiorentina, dove per domicilio di fatto si intende l'attività lavorativa, di studio, di formazione o l'insieme degli interessi prevalenti ed i loro familiari
- Gli ex detenuti stranieri in possesso del titolo di soggiorno valido per la permanenza sul territorio italiano ed i loro familiari.

PREMESSA

La difficile situazione economica e la scarsa risposta d'accoglienza riservata al momento del reinserimento nella comunità esterna di persone con precedenti penali, vanifica troppo spesso il lavoro degli operatori penitenziari e la fatica di anni di adesione ai programmi trattamentali e rieducativi compiuti dai detenuti stessi.

Le persone che fruiscono di misure alternative quali la semilibertà o l'affidamento (circa 350 sul territorio di Firenze), spesso assommano in sé tematiche di tipo psicologico e relazionale con problemi tipici di reinserimento a livello lavorativo: soprattutto nei primi tempi, se è stata loro concessa la misura alternativa, hanno un lavoro ma sono carenti di relazioni sociali o disabituati alle relazioni stesse. Alcuni non hanno nessuna relazione nella città in cui fruiscono della misura alternativa al carcere, per esempio gli stranieri. In questi anni di lavoro il Centro ha accolto prevalentemente persone provenienti dalla Casa Circondariale di Sollicciano, dall'Istituto Mario Gozzini e dall'Istituto S. Teresa. Nel rapporto con i fruitori del Centro si è evidenziata l'importanza di seguire e sostenere gli utenti nel primo periodo di uscita dal circuito carcere sia a livello lavorativo (facilitazione dei rapporti con il datore di lavoro e i compagni), sia a livello personale, con aiuti sul piano relazionale.

Una presa in carico globale che tenga conto di tutti questi aspetti, è risultata essere determinante nel far riuscire o fallire una misura alternativa.

Allo stesso modo, i soggetti ancora detenuti che chiedono la misura alternativa e che per ottenerla devono costruire un progetto coerente che dia garanzie di riuscita, sono avvantaggiati dalla possibilità di utilizzare una risorsa di appoggio che copra le problematiche del tempo non lavorativo, spesso più pesanti di quelle del tempo di lavoro. Alcune Associazioni del settore no – profit che operano da anni in ambito penitenziario (A.V.P., Il Varco, Ciao, Arci Regionale, Altro Diritto ecc.) hanno impostato un progetto di rete che, rendendo sinergiche le risorse di ciascuna di queste Associazioni ne potenzia l'efficacia.

A.V.P. (ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO)

È una associazione ONLUS che opera da più di 15 anni presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze. Nasce nella stessa sede presso gli uffici giudiziari dove dal 1984, si trovava l'Opera Carlo Naldi per l'assegnazione di fondi ministeriali destinati ai detenuti indigenti. Dal 2003 al 2009 e nei primi quattro mesi dell'anno 2010, l'A.V.P. è stata l'Associazione di riferimento nella gestione e realizzazione del Centro Attavante per il Comune di Firenze.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO DI RETE

Il progetto coinvolge le associazioni Il Varco, Ciao, Arci, Altro Diritto, Mediamente, che operano a favore di persone coinvolte in procedimenti penali con attività interne o esterne agli istituti, iniziative ricreative, sportive, di sostegno che tengono conto della disomogeneità per nazionalità, cultura, percorsi e delle esigenze spesso rese particolari e urgenti da bisogni primari.

Il Centro Attavante è inserito in un progetto più ampio che vuole offrire una pluralità di servizi e interventi mirati, che diano sostanza ai progetti individuali predisposti dai servizi territoriali competenti.

Con questi ultimi: SERT, U.E.P.E., SIAST, CIM, ASL 10, Direzioni delle Case Circondariali è in atto da tempo una collaborazione fattiva.

OBIETTIVI

- a) Offrire alle persone in misura alternativa o che potrebbero fruirne, in condizione di grande svantaggio sociale, una "accoglienza" e una "sponda relazionale" che permetta di entrare in contatto con persone non inserite in percorsi delinquenziali;
- b) garantire un reinserimento graduale assistito e il proseguimento del lavoro rieducativo avviato nel carcere;
- c) Sollecitare la riappropriazione della dignità personale e dell'autoconsapevolezza;
- d) dare sostegno psicologico alle famiglie dei detenuti per ricucire i rapporti che il periodo di carcerazione ha logorato;
- e) offrire appoggio e sostegno agli studenti che intendono proseguire il percorso di studi iniziato in carcere (scuola media, avviamento al lavoro, corsi di computer, scuola professionale, università).

SERVIZI OFFERTI

- Accoglienza: (sportello di front-office) e sostegno psicologico per detenuti, ex detenuti, familiari.
- Corsi di recupero per studenti: uso del computer come strumento di lavoro e di studio.
- Internet.
- Punto di socializzazione: attività culturali, ricreative, sportive e di ristoro (panini, bibite e caffè).
- Centro d'igiene: possibilità di usare la lavatrice, stirare indumenti, farsi la doccia.
- Cucina.
- Servizio di recapito postale.
- Corsi di informatica.
- Assistenza legale.
- Biblioteca e videoteca.
- Tutoraggio, creazione di curriculum e ricerca lavoro.
- Sostegno psicologico.
- Incontri di sensibilizzazione: sono previsti in particolare con gli abitanti del quartiere.
- Corsi per volontari.
- Corsi professionali.

La struttura viene utilizzata anche come appoggio per gli accompagnamenti dei detenuti in permesso e come punto di incontro con i loro familiari. Inviati dai giudici di Sorveglianza anche da altri carceri limitrofi (es. Prato, OPG Montelupo ecc.).

ORARI

Il Centro Attavante è aperto tutti i giorni della settimana (escluso la domenica), usufruendo delle risorse umane reperibili all'interno delle Associazioni coinvolte nel progetto e con il contributo del volontariato civile e dei tirocinanti.

I locali sono aperti dalle 15.00 alle 21.00.

Gli orari potranno essere estesi anche alla mattina o in giorni festivi, a seconda delle esigenze e delle disponibilità delle Associazioni coinvolte nel progetto, in particolare per gli incontri con i familiari che si intrattengono anche per il pranzo.

L'Associazione IL VARCO offre la propria consulenza il martedì mattina dalle 10.00 alle 12.00

L'Associazione l'Altro Diritto è presente per consulenze legali ed extragiudiziarie, nel giorno di martedì dalle 16.00 alle 18.00. Il counselling psicologico viene svolto il mercoledì dalle 15.00 alle 19.00. Il mediatore culturale è presente il martedì dalle 16.00 alle 20.30 ogni 15 giorni.

LOCALI

1 stanza per attività di sostegno psicologico e per le attività delle varie Associazioni;
1 stanza computer da mettere a disposizione degli utenti (sei computer con accesso a internet);
1 stanza per attività varie;
1 stanza spazio multifunzionale (zona studio, socializzazione e biblioteca);
2 bagni con doccia;
1 zona lavanderia – stireria;
1 area reception e attesa;
1 area ricreativa con possibilità consumo alimenti.

Il progetto è realizzato nei locali di Via Attavante e nelle sedi istituzionali quali, Carcere, compresa la sezione semiliberi, U.E.P.E., sedi di altre Associazioni coinvolte ed in altri luoghi in cui si realizzano percorsi di inserimento sociale.

ACCOGLIENZA E DIMISSIONI

L'accoglienza nel centro avviene a cura dell'A.V.P. direttamente su richiesta degli interessati e/o su proposta formale dei SIAST territoriali fiorentini, dell'U.E.P.E. di Firenze, delle Direzioni delle Case Circondariali Firenze – Sollicciano e Mario Gozzini, dei servizi sociali dell'Asl 10 e delle altre Associazioni ed Enti impegnati nel settore carcere. L'Associazione A.V.P. precedentemente all'ingresso, effettua colloqui con gli eventuali ospiti ed ha la facoltà di decidere in merito all'accoglienza delle persone anche sulla base di una valutazione sull'andamento generale del Centro Diurno.

Del numero delle accoglienze e dimissioni effettuate deve essere mandata comunicazione mensilmente al Comune di Firenze – Direzione 18 – Area Carcere con indicazione dei nominativi, della posizione giuridica e dei servizi sociali coinvolti.

CONTENUTI E METODOLOGIA

Progetto individualizzato

L'inserimento nel centro diurno e l'utilizzo dei servizi presenti farà parte, per ciascun ospite, del percorso individualizzato di reinserimento, secondo bisogni e possibilità dell'individuo; tale percorso sarà concordato tra l'utente, l'A.V.P., le associazioni della rete carcere, in collaborazione con i servizi sociali che seguono istituzionalmente il soggetto.

L'eventuale compartecipazione mensile alle spese del centro sarà concordata, nell'ambito del regolamento interno, solo in quanto funzionale al progetto individuale di reinserimento, sia dal punto di vista del reddito del soggetto, sia da quello della necessità di inserire nel progetto un elemento di responsabilizzazione.

È prevista la periodica verifica dell'andamento del progetto e dell'accoglienza tra l'Associazione ed i servizi ed uffici citati.

Regolamento Interno

È prevista l'applicazione di un Regolamento Interno, redatto dall'Associazione in accordo con l'Ufficio Carcere del Comune di Firenze, che disciplini lo svolgimento delle varie attività del centro, la convivenza tra i beneficiari, disponga delle modalità di eventuali allontanamenti e definisca i criteri per l'eventuale compartecipazione degli utenti alle spese.

PERSONALE

Per lo svolgimento delle attività del Centro,

l'Associazione garantisce la disponibilità di un numero di volontari aderenti e di dipendenti come sottoindicato:

N° 1 coordinatore che si occupa anche dei tirocinanti e ha il ruolo di OLP per i volontari in servizio civile;

N° 2 operatori per la conduzione del Centro e per l'accompagnamento dei detenuti in permesso;

N° 1 operatore per l'attività di sostegno psicologico;

N° 10 volontari;

N° 2 tirocinanti; Sono previsti n° 6 volontari del servizio civile (4 del Comune di Firenze e 2 dell'Università degli Studi di Firenze). Gli utenti, il personale volontario e gli operatori sono regolarmente assicurati.

N° 1 mediatore culturale

TEMPI

La titolarità del progetto è del Comune di Firenze, dall'apertura del centro datata al 18 ottobre 2003.

RAPPORTI TRA COMUNE DI FIRENZE E A.V.P.

È in vigore tra Comune di Firenze ed A.V.P. una convenzione per il sostegno a detenuti, ex detenuti e loro familiari (Det.ne 12771/01 del 14.11.2001, stipula del 28.01.2002), sulla base di un contratto di locazione (I locali sono stati dati in affitto all'A.V.P. dall'ufficio patrimonio abitativo del Comune di Firenze con atto N° 71-ME439/01 Reg. a Firenze il 21.05.2001), con decorrenza dal 03.05.2001 al 02.05.2013.

L'esistenza di rapporti convenzionali pregressi con l'Associazione Volontariato Penitenziario, ha determinato la scelta del soggetto gestore del Centro Attavante, dato che la stessa si era già attivata per la realizzazione del progetto.

L'A.V.P. intende proseguire nel progetto, mantenendo la funzione di soggetto gestore dello stesso.

Il Centro può accogliere circa 20 utenti.

Tutto quello che riguarda la privacy è soggetto al codice in materia dei dati personali n° 196 del 30 giugno 2003.

PIANO DEI COSTI CENTRO DIURNO “ATTAVANTE” 2010-11

| Voce di spesa | Costi a carico AVP | Costi Complessivi |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Coordinatore del centro, con funzioni di Supervisore Tirocini Universitari e Operatore Locale di Progetto per Servizio Civile 20 ore settimanali x 52 settimane | €4.500,00= | €12.500,00= |
| Operatori contratto CoCoCo part-time 20 ore settimanali x 52 settimane | | €8.285,00= |
| Rimborsi n° 10 volontari | €2.500,00= | €2.500,00= |
| Spese manutenzione ordinaria e straordinaria, servizi sicurezza antincendio | €1.625,00= | €3.250,00= |
| Spese di gestione: - condominio; - utenze; - nettezza; | €4.210,00= | €7.710,00= |
| Spese relative ai servizi offerti: - alimentari; - igiene, - cancelleria, - quotidiani/libri; | €1.610,00= | €5.200,00= |
| Assicurazione struttura | €1.000,00= | €1.000,00= |
| | | |
| | | |
| TOTALE | | €40.445,00= |
| SPESE A CARICO AVP | €15.445,00= | €15.445,00= |
| SPESA MASSIMA ANNUA RIMBORSABILE DA PARTE DEL COMUNE DI FIRENZE | | €25.000,00= |

DATI FREQUENZA ATTAVANTE

UTENTI

Utenti contattati in un anno: oltre 150 persone

☐ DATI ATTIVITÀ ATTAVANTE ORDINARIA

- Presenze giornaliere medie: 15 persone
- Presenze settimanali medie: 70 persone

☐ SPORTELLI / ATTIVITÀ SPECIFICI

- Comitato Itaca 30 persone in un anno;
- Altro Diritto 10 persone la settimana;
- Il Varco 8 persone la settimana;
- Counselling psicologico 8 persone la settimana;
- Mediatore culturale 5 persone ogni 15 giorni;

VOLONTARI

Persone che hanno frequentato corsi per volontari: 80 persone in un anno;

Persone che si sono avvicinate al Centro: 30 persone in un anno.

Segue allegato 2 - CONVENZIONE:

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO" PER LA GESTIONE DI UN CENTRO RICREATIVO E SOCIALE DIURNO DENOMINATO "ATTAVANTE" A FAVORE DI SOGGETTI DETENUTI, INTERNATI, EX DETENUTI E PERSONE CHE FRUISCONO DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE, PER IL PERIODO DAL 1.5.2010 al 30.4.2011

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

In Firenze, Palazzo Canacci.

Per il presente atto cui intervengono

- 1) **Dott. _____, non in proprio ma quale Direttore della Direzione 18, Sicurezza Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 58 dello Statuto e dall'art. 22 del regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze;**
- 2) **Sig.ra Carla Raffaella Cappelli, nata a Prato il giorno 1/12/1935, non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione Volontariato Penitenziario (di seguito denominata A.V.P.), con sede a Firenze, Via Cavour 57, presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, codice fiscale 94039720480, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie, come risulta dall'autocertificazione che si conserva agli atti;**

PREMESSO CHE:

- l'Associazione A.V.P. si è costituita nel 1991 presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze e svolge attività d'assistenza sociale, economica e morale a favore dei detenuti e loro famiglie;
- l'Associazione è iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Toscana con decreto n. 218 dell'11.3.94;
- il Comune di Firenze sin dal 2001 ha instaurato rapporti convenzionali con l'Associazione sopra citata finalizzati a garantire un supporto ed un aiuto a detenuti e loro famiglie e dal 2003 in particolare attraverso le attività del Centro Diurno Attavante;

Tutto ciò premesso, le parti sopra costituite
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1. OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Comune di Firenze e l'Associazione AVP per la realizzazione del Progetto "Attavante", allegato alla presente convenzione quale parte integrante, che prevede la gestione di un Centro ricreativo e sociale diurno denominato "Attavante", per l'accoglienza di persone con problemi di devianza penale, in situazioni di marginalità, con l'obiettivo di stimolare e agevolare la realizzazione di percorsi d'autonomia.

La gestione del Centro Attavante, da parte dell'Associazione, sarà effettuata in conformità a progetti individuali d'accoglienza e sostegno attuati dall'associazione stessa in collaborazione con i servizi sociali territoriali e con i servizi penitenziari..

Art. 2 FINALITA'

Il Progetto "Attavante":

- si propone di fornire a soggetti con problematiche penali, detenuti, in misura alternativa o ex-detenuti, un'accoglienza ed un ambiente "relazionalmente amico" che permetta di riprendere il contatto in forma adeguata con il mondo esterno;
- intende sostenere i progetti di reinserimento e proseguire i percorsi personali e/o educativi iniziati durante la detenzione;
- intende sollecitare la riappropriazione della dignità personale e dell'auto-consapevolezza;
- dare sostegno psicologico alle famiglie dei detenuti;
- offrire appoggio ai detenuti che hanno iniziato un percorso di studio in carcere;

Art. 3 SEDE E LOCALI

Il progetto sarà realizzato prevalentemente nei locali della sede di Firenze, Via Attavante n. 2, ed inoltre nelle sedi istituzionali quali le carceri, la sezione semiliberi, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Firenze (di seguito U.E.P.E.) e le sedi di associazioni ove si possano realizzare gli obiettivi previsti.

L'immobile di Via Attavante n. 2, di proprietà del Comune di Firenze, è nella disponibilità dell'Associazione Volontariato Penitenziario in forza di contratto (atto 71-ME439/01 registrato a Firenze il 25.5.2001, (rep. 58280), con decorrenza dal 3.5.2001 fino al 2.5.2013. Gli abbattimenti del canone di affitto sono determinati ai sensi del Regolamento n° 90 del 9.1.2009 per l'assegnazione ad organismi senza fine di lucro di immobili di proprietà comunale a canone agevolato.

La sede di Via Attavante n. 2 è indicativamente così organizzata:

- 1 stanza per attività di sostegno psicologico e per le attività delle varie Associazioni;
- 1 stanza computer da mettere a disposizione degli utenti (6 apparecchi con accesso ad internet);
- 1 stanza per attività varie;
- 1 stanza spazio multifunzionale (zona studio, socializzazione e biblioteca);
- 2 bagni con doccia;
- 1 zona lavanderia;
- 1 area di accoglienza e attesa;
- 1 area ricreativa con possibilità di consumo alimenti.**

Art. 4 BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:

- i detenuti in permesso dagli Istituti Penali o che lavorano all'esterno, persone in misura alternativa (affidati, semiliberi, detenuti domiciliari), internati, liberi vigilati, ex-detenuti e loro familiari, privi di validi punti di riferimento in città, di entrambi i sessi, italiani o stranieri in possesso di un titolo di soggiorno valido;
- gli ex-detenuti dell'area provinciale fiorentina ed i soggetti che sono residenti nel Comune di Firenze o che sono domiciliati di fatto sul territorio dell'area provinciale fiorentina, dove per domicilio di fatto s'intende l'attività lavorativa, di studio, di formazione o l'insieme degli interessi prevalenti, ed i loro familiari;
- gli ex-detenuti stranieri in possesso di titolo di soggiorno valido per la permanenza sul territorio italiano, ed i loro familiari.

Art. 5 ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO

Le attività previste sono le seguenti:

- accoglienza;
- sostegno psicologico per detenuti, ex detenuti, familiari;
- corsi di recupero per studenti; uso del computer come strumento di lavoro e di studio;
- punto per la realizzazione di corsi professionali, in particolare informatica;
- punto di socializzazione: attività culturali, ricreative, sportive e di ristoro;
- centro d'igiene: possibilità di uso della lavatrice, di stirare indumenti, di fare la doccia.
- servizio di recapito postale;
- consulenza legale;
- sostegno psicologico;
- corsi per volontari;
- corsi professionali;
- incontri di sensibilizzazione (sono previsti in particolare con gli abitanti del quartiere);

L'orario d'apertura è 15.00-21.00 da lunedì al sabato e può essere esteso in orario mattutino o festivo a seconda delle esigenze e disponibilità delle Associazioni coinvolte nel progetto.

Art. 6 ACCOGLIENZA E DIMISSIONI

L'accoglienza nel centro avviene a cura dell'AVP direttamente su richiesta degli interessati e/o su proposta formale dei SIAST territoriali fiorentini, dell'U.E.P.E. di Firenze, dalle Direzioni delle Case Circondariali Firenze - Sollicciano e Mario Gozzini, dei Servizi Sociali dell'Asl 10 e delle altre Associazioni ed Enti impegnati nel settore carcere.

L'Associazione AVP precedentemente all'ingresso, effettua colloqui con gli eventuali ospiti ed ha facoltà di decidere in merito all'accoglienza delle persone anche sulla base di una valutazione sull'andamento generale del Centro Diurno.

Del numero delle accoglienze e dimissioni effettuate deve essere mandata comunicazione mensilmente al Comune di Firenze - Direzione 18 – Area Carcere, con indicazione dei nominativi, della posizione giuridica e dei servizi sociali coinvolti.

Art. 7 CONTENUTI E METODOLOGIA

Progetto individualizzato

L'inserimento nel centro diurno e l'utilizzo dei servizi presenti farà parte, per ciascun ospite, del percorso individualizzato di reinserimento, secondo i bisogni e possibilità dell'individuo; tale percorso sarà concordato tra l'utente, l'AVP, le associazioni della rete carcere, in collaborazione con i servizi sociali che seguono istituzionalmente il soggetto.

L'eventuale compartecipazione mensile alle spese del centro sarà concordata, nell'ambito del regolamento interno, solo in quanto funzionale al progetto individuale di reinserimento, sia dal punto di vista del reddito del soggetto, sia da quello della necessità di inserire nel progetto un elemento di responsabilizzazione.

E' prevista la periodica verifica dell'andamento del progetto e dell'accoglienza tra l'Associazione ed i servizi ed uffici citati.

Lavoro di rete.

Il progetto "Attavante" coinvolge le Associazioni "Il Varco", "CIAO", "Scarcerarci", "Altro Diritto", "Aisme" ed il Comitato "Itaca", che operano nel settore del carcere, delle misure alternative e post-carcere con iniziative di sostegno al reinserimento, di consulenza, ricreative, sportive, che concorrono alla definizione dei percorsi individuali.

L'AVP anche attraverso le attività del Centro Attavante collabora con i SIAST, i SERT; l'UEPE, le Case Circondariali, l'Università di Firenze nella progettazione sia generale che individuale.

Regolamento Interno.

E' prevista l'applicazione di un Regolamento Interno, redatto dall'Associazione in accordo con l'Ufficio Carcere del Comune di Firenze, che disciplini lo svolgimento delle varie attività del centro, la convivenza tra i beneficiari, disponga delle modalità d'eventuali allontanamenti e definisca i criteri per l'eventuale compartecipazione degli utenti alle spese.

Art. 8 PERSONALE

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'Associazione garantisce la disponibilità di un numero di volontari aderenti e di dipendenti come sottoindicato, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente.

I volontari, soci dell'Associazione, sono prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

L'Associazione garantisce che tutto il personale operante è regolarmente assicurato, ai sensi degli artt. 4 e 7 comma 3 della Legge 11.8.1991 n. 266/91 e decreti ministeriali attuativi, e si impegna a fornire copia delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando espressamente il Comune di Firenze da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia dei diritti dell'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia d'interesse della presente convenzione.

Il rapporto con il personale dipendente è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia. La documentazione relativa alle persone coinvolte nel Progetto è assoggettata alla vigente normativa a tutela della privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

Per il progetto in questione è previsto l'utilizzo di:

- N° 1 coordinatore, che coordina l'attività dei Tirocinanti delle facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione ed ha il ruolo di Operatore Locale di Progetto (OLP) per i volontari in Servizio Civile;
- N°2 operatori per la conduzione delle attività del centro e l'accompagnamento dei detenuti in permesso;
- N° 1 professionista per l'attività di sostegno psicologico;
- N° 10 volontari;
- N° 2 tirocinanti;
- Sono previsti n° 4 volontari del servizio civile (del Comune di Firenze).

Art. 9 SPESE RIMBORSABILI

In relazione alle attività di cui all'art. 5, il Comune contribuisce alla realizzazione del progetto per una spesa non superiore a **€25.000=** annuali, corrispondenti ad un rimborso parziale, ai sensi dell'art. 5 L. 266/91, delle spese dell'Associazione AVP che sono articolate nel modo seguente:

| Voce di spesa | Costi a carico AVP | Costi Complessivi |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Coordinatore del centro, con funzioni di Supervisore Tirocini Universitari e Operatore Locale di Progetto per Servizio Civile 20 ore settimanali x 52 settimane | €4.500,00= | €12.500,00= |
| Operatori contratto CoCoCo part-time 20 ore settimanali x 52 settimane | | €8.285,00= |
| Rimborsi n° 10 volontari | €2.500,00= | €2.500,00= |
| Spese manutenzione ordinaria e straordinaria, servizi sicurezza antincendio | €1.625,00= | €3.250,00= |
| Spese di gestione: - condominio; - utenze; - nettezza; | €4.210,00= | €7.710,00= |
| Spese relative ai servizi offerti: - alimentari; - igiene; - cancelleria; - quotidiani/libri; | €1.610,00= | €5.200,00= |
| Assicurazione struttura | €1.000,00= | €1.000,00= |
| | | |
| | | |
| TOTALE | | €40.445,00= |
| SPESE A CARICO AVP | €15.445,00= | €15.445,00= |
| SPESA MASSIMA ANNUA RIMBORSABILE DA PARTE DEL COMUNE DI FIRENZE | | €25.000,00= |

Il Comune provvederà alla liquidazione degli importi dovuti secondo le seguenti modalità:

1. la prima quota, pari al 40%, al momento dell'esecutività dell'atto amministrativo di impegno della spesa relativo alla presente convenzione;
2. la seconda quota (pari al 30%) sulla base di fattura quadrimestrale, relazione e prospetto riepilogativo delle attività effettuate;
3. l'ultima quota (pari al 30%) alla data di termine stabilita dall'art. 15 della presente convenzione, sulla base di fattura, di riepilogo delle attività svolte, analisi dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art. 5 ed oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 RESPONSABILE

Il responsabile dell'Associazione per le attività indicate nel presente Convenzione è la Signora Carla Cappelli nata a Prato (prov. FI) il 1/12/1935 che ha il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi del Comune di Firenze.

Responsabile operativo per il Comune di Firenze, Direzione 18, Ufficio Carcere è il Dott. Marco Verna, n. Faenza (RA) il 23.11.1958.

Art. 11 VERIFICA DELLE ATTIVITÀ.

L'Associazione predisporrà una relazione ogni 4 mesi, sull'andamento del progetto, contenente indicazioni generali sulla gestione della struttura, sugli ospiti e su eventuali problematiche aperte. Analoga relazione, con indicazione dei risultati conseguiti, sarà prodotta al termine dell'attività.

Il Comune di Firenze si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività in svolgimento anche sotto il profilo della qualità, possibilmente alla presenza del responsabile del progetto.

Eventuali osservazioni devono essere comunicate all'Associazione per scritto entro 15 gg. dalla verifica affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti in merito.

Per il perdurare di situazioni difformi dalla presente Convenzione o comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, il Comune di Firenze ha la facoltà di recedere da esso comunicandolo all'Associazione, con un preavviso di un mese.

Il Comune di Firenze garantisce la tempestiva presenza ed intervento per quanto di propria competenza istituzionale.

L'eventuale accesso di personale del Comune di Firenze ai locali di proprietà o in uso dell'Associazione e l'uso d'attrezzature o documentazione ivi presenti sono concordati tra il responsabile dell'Associazione ed il responsabile dei servizi dell'Ente contraente.

ART. 12 PRIVACY

L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

L'Associazione si obbliga ad accettare la nomina di un proprio referente da parte del Comune come Responsabile del trattamento dei dati personali effettuata in esecuzione della presente convenzione.

Contestualmente alla stipulazione del presente atto l'Associazione provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo all'atto della stipula, si intende fin da ora Responsabile privacy il rappresentante legale dell'Associazione.

L'Associazione si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune nella scheda conservata agli atti della Direzione Sicurezza Sociale.

L'Associazione è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative agli utenti.

ART. 13 OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si impegna a:

- garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- garantire l'adempimento degli obblighi inerenti la copertura assicurativa degli aderenti e operatori preposti, con particolare riferimento alla responsabilità civile verso terzi di cui al precedente art. 4;
- garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e DM n° 569/1992;
- a presentare, non oltre un mese dall'inizio dell'attività, l'elenco nominativo degli operatori preposti.

L'Associazione esonera il Comune di Firenze da ogni responsabilità civile o penale per danni a persone o a cose di qualsiasi specie ed entità e da qualsiasi altra causa, nonché da fatti di terzi che dovessero derivare dallo svolgimento da parte dell'Associazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 14 RECESSO

Il Comune di Firenze si riserva fin da ora la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione con congruo preavviso, da rendersi per mezzo di raccomandata a/r, per ragioni di pubblico interesse.

La presente convenzione potrà essere risolta per inadempimento parziale o totale agli impegni assunti con il presente atto.

Art. 15 DURATA

La presente convenzione ha la durata di un anno a partire dal 1.5.2010 fino al 30.4.2011 ed è rinnovabile per altri due anni con appositi provvedimenti, previa verifica delle condizioni di opportunità ed interesse pubblico.

Eventuali modifiche devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle norme di legge in materia.

Art. 16 CONTROVERSIE

Il giudizio sulle eventuali controversie in merito all'applicazione del presente Convenzione è di competenza del Tribunale di Firenze.

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso.

Il valore della presente convenzione è di €25.000,00 (fuori Campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 266/91).

Il presente atto è esente dal bollo ai sensi dell'art. 11 D. LGS. n°460 del 4/12/97.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si applicano le norme del codice civile e delle leggi in materia.

Per Il Comune di Firenze
Il Dirigente

per l'Associazione AVP
Il Presidente
Carla Cappelli